ALLEGATO n°18
PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DEGLI HCVs

Gli Alti Valori di Conservazione (High Conservation Values, HCV) rappresentano valori presenti in aree forestali e altamente significativi in termini di biodiversità, significatività ecologica e importanza sociale per la comunità locale. FSC ha dedicato un intero principio (Principio 9) allo scopo di mantenere, migliorare e conservare questi importantissimi aspetti.

Questi sono:

AVC1 – Diversità di Specie. Concentrazioni di diversità biologica, incluse le specie endemiche e rare, minacciate o a rischio d'estinzione, che sono significative a livello globale, regionale o nazionale;

AVC2 – Ecosistemi e mosaici a livello di paesaggio. Paesaggi Forestali Intatti e vasti ecosistemi a livello di paesaggio e mosaici ecosistemici che sono significativi a livello globale, regionale o nazionale e che contengono popolazioni vitali dell'ampia maggior parte delle specie naturalmente presenti, secondo modelli naturali di distribuzione e abbondanza.

AVC3 – Ecosistemi e habitat. Ecosistemi, habitat o rifugi rari, minacciati o in via di estinzione.

AVC4 – Servizi ecosistemici critici. Servizi ecosistemici di base in situazioni critiche, inclusi la protezione dei bacini di raccolta delle acque e il controllo dell'erosione di suoli e pendii vulnerabili.

AVC5 – Bisogni delle comunità. Siti e risorse fondamentali per soddisfare le necessità di base delle comunità locali o delle Popolazioni Indigene (per esempio i mezzi di sostentamento, la salute, la nutrizione e l'acqua), identificati mediante il coinvolgimento di queste comunità o Popolazioni Indigene.

AVC6 – Valori culturali. Siti, risorse, habitat e paesaggi di significatività culturale globale o nazionale, archeologica o storica e/o di critica importanza culturale, ecologica, economica o religiosa/sacrale per le culture tradizionali delle comunità locali o delle Popolazioni Indigene, identificate mediante il coinvolgimento di queste comunità locali o Popolazioni Indigene.

Gli Alti Valori di Conservazione (High Conservation Values, HCV) rappresentano valori presenti nell'area forestale oggetto di certificazione che il gestore ritiene essere altamente significativi in termini di biodiversità, significatività ecologica e importanza sociale per la comunità locale. Allo scopo di mantenere, migliorare e conservare questi importanti aspetti il gestore ha individuato le seguenti procedure.

La procedura per il riconoscimento e la conservazione di valori di conservazione

L'individuazione degli alti valori di conservazione è stata fatta partendo dai dati del nuovo piano di gestione forestale (2022-2036) e dalla sovrapposizione cartografica della superficie in certificazione con i layer cartografici disponibili a livello di regione toscana (cartografia tematica specifica).

In funzione della revisione dello standard FSC è stata creata una matrice per meglio individuare ed "incasellare" gli AVC nei punti proposti dallo standard. Si riporta di seguito quindi la matrice da cui scaturisce una più corretta individuazione degli AVC per L'unione.

CATEGORIA AVC	SOTTO CATEGORIA	SOGLIA	IDENTIFICAZIONE	COMPLESSI FORESTALI GESTITI DALL' UNIONE
AVC 1 Diversità di specie	**AVC 1.1: aree protette**	• Presenza di Aree protette e Natura 2000; e • Presenza di specie endemiche e RTE in concentrazione significativa a livello regionale	• Lista delle aree protette, Rete Natura 2000; • Piani di gestione delle aree protette, schede Natura 2000, misure di conservazione di ZSC e ZPS; • Piani di assestamento forestale; • Presenza di aree di conservazione di risorse genetiche forestali; • Consultazione dei portatori d'interesse, ricercatori, esperti, ONG, e altre figure competenti	NO
	AVC 1.2: specie endemiche e RTE	• La presenza di popolazioni di specie endemiche o RTE; e • La loro presenza in concentrazioni significative in proporzione all'area ospitante (valore soglia di 40 specie in 2000 ha), ovvero: ➢ Un minimo di 10 specie endemiche o RTE fino a 500 ha; o ➢ Valore di specie in proporzione alla superficie (da 10 specie/ 500 ha a 40 specie/ 2000 ha); o ➢ Oltre 40 specie, indipendentemente dalla superficie.	• Presenza, distribuzione/localizzazione di specie endemiche e RTE; • Presenza di aree di conservazione di risorse genetiche forestali; • Piani di gestione delle aree protette; • Pubblicazioni scientifiche; • Consultazione dei portatori d'interesse, ricercatori, esperti, ONG, amministratori delle aree protette, etc.	NO
	AVC 1.3: habitat critici	• Presenza di individui/specie che sono in significativa concentrazione in un periodo critico del loro ciclo di vita; e • Presenza di habitat che rappresentano rifugi ecologici/stagionali e che forniscono le condizioni ideali, anche temporanee, per la sopravvivenza di specie endemiche e RTE.	• Presenza di aree protette/siti Natura 2000: in queste aree va valutata molto attentamente la possibile presenza di habitat critici (anche in riferimento agli "habitat di specie" sensu Dir. Habitat); • Piani di gestione delle aree protette; • Pubblicazioni scientifiche; • Presenza di habitat che rappresentano rifugi ecologici/stagionali e che forniscono le condizioni ideali, anche temporanee, per la sopravvivenza di specie endemiche e RTE (ad esempio: siti di riproduzione, posatoi, rifugi/luoghi di letargo, siti di migrazione/corridoi, etc.); • Rete IBA (Important Bird Areas);	NO

			• Consultazione di ricercatori, specialisti, amministratori delle aree protette, etc.	
AVC 2 Ecosistemi e mosaici a livello di paesaggio		• Area (con superficie minima di 1000 ha) che racchiude mosaici di ecosistemi a livello di paesaggio significativi a livello di regione biogeografica; o • Area di dimensioni minori, inserita in un'area più grande (con superficie minima di 1000 ha) e che all'interno di essa concorre a creare mosaici di ecosistemi a livello di paesaggio significativi a livello di regione biogeografica; e • Che contiene popolazioni vitali della maggior parte delle specie naturalmente presenti secondo modelli naturali di distribuzione e densità.	• Ecosistemi e mosaici di ecosistemi a livello di paesaggio significativi a livello di regione biogeografica e dove vi è un'abbondanza di specie tipiche dell'ecosistema; • Presenza di aree protette; • Presenza di habitat naturali in buone condizioni evolutivo-colturali e rappresentativi; • Presenza di aree importanti per la biodiversità;	NO
AVC 3 Ecosistemi e habitat		• Presenza di habitat prioritari di Dir. Habitat; • Presenza di habitat di Dir. Habitat non prioritari, all'interno di SIC/ZSC ed elencati nella relativa scheda Natura 2000; • Presenza di habitat particolarmente rari (anche per struttura come i boschi vetusti) di interesse locale/regionale.	• I seguenti ecosistemi: ➢ Naturalmente rari perché dipendenti dal tipo di suolo, posizione, idrologia o da altre caratteristiche climatiche o fisiche molto localizzate (es. alcuni tipi di foreste carsiche su suoli calcarei, cime montane, scogliere (rupi), o foreste ripariali in zone aride); ➢ Rari per cause antropogeniche, in quanto la loro estensione è stata notevolmente ridotta, rispetto alle loro dimensioni storiche, conseguentemente ad attività umane (es. praterie su suoli ricchi allagate stagionalmente, frammenti di foreste primarie in regioni in cui esse sono state quasi del tutto eliminate); ➢ Minacciati o in via d'estinzione a causa di fenomeni di degradazione o conversione ad altri usi del suolo attuali o futuri (siano essi antropogenici o naturali) • I seguenti habitat: ➢ Habitat di interesse comunitario ed in particolare quelli prioritari; ➢ Habitat forestali in declino; ➢ Habitat non boscati rari o minacciati ma funzionali all'ecosistema forestale;	SI

			➢ Boschi residuali (es. boschi planiziali relitti, boschi vetusti, etc.); ➢ Habitat unici di interesse per il contesto locale, regionale (es. torbiere, etc.).	
AVC 4 Servizi ecosistemici critici	**AVC 4.1: protezione idrogeologica e di qualità delle acque**	• Formazioni localizzate in prossimità di fonti d'acqua potabile e che svolgono un ruolo di protezione "critico" per la comunità locale; • Formazioni che insistono su bacini caratterizzati da elevato trasporto solido e "critiche" per la sicurezza degli insediamenti e infrastrutture; • Formazioni localizzate lungo sponde e argini o in aree golenali dove rivestono un ruolo "critico" nel prevenire e controllare gli impatti della corrente idrica.	• Presenza di sorgenti di acqua potabile; • Presenza di zone di ricarica della falda; • Presenza di aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano; • Presenza di corpi idrici (laghi, fiumi, torrenti, etc.); • Presenza di bacini idrici con elevato trasporto solido; • Presenza di fasce ripariali;	NO
	AVC 4.2: Prevenzione e controllo dell'erosione e stabilità dei versanti	• Presenza di formazioni che insistono in aree o versanti caratterizzati da fenomeni di erosione, franamento, caduta massi, valanghe etc. e che rivestono un ruolo chiave nel prevenire e mitigare tali fenomeni; e • Presenza di una seria minaccia di effetti severi su: comunità locale, suolo, infrastrutture e altri AVC.	• Versanti con elevata pendenza e con presenza di materiale instabile caratterizzati da precipitazioni elevate; • Presenza di fenomeni di dissesto; • Presenza di infrastrutture e comunità locali sottoposti ad alto rischio; • Presenza di foreste di protezione diretta.	NO
ACV 6 **Valori culturali: aree significative a livello globale, nazionale o regionale per il loro valore**				**SI**

culturale, archeologico, storico, religioso/sacro				

Alla luce dell'analisi condotta dall'Unione sono stati individuati i seguenti AVC.

		CODICE HABITAT	DESCRIZIONE
SIELE SELVENA	AVC3	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition
		9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli
		4030	Lande secche europee
		6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
		6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)
		9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion
		91L0	Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)
		91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere
		9210	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex
		9220	Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggete con Abies nebrodensis
		9260	Boschi di Castanea sativa
		92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
	AVC6	***	Eremo di davide lazzaretti, convento SS Trinità, testimonianze minerarie
MONTE PENNA	AVC3	91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere
		6110	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi
		6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
		6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)
		8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
		9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion
		91L0	Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)
		9210	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex
MONTE AQUILAIA	AVC3	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
		4030	Lande secche europee